



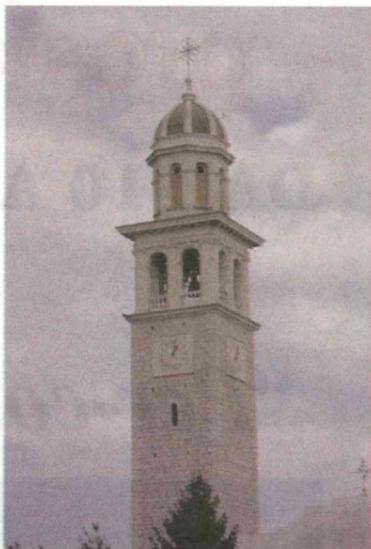
campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività



Campanili aperti

A Ruda e San Pier d'Isonzo il 5 maggio



ci sarà la possibilità di una visita guidata per conoscere tutti i "segreti" dei rispettivi campanili, prima di concludere con un piccolo intervento dei campanari del luogo che daranno voce alle campane delle torri con alcune melodie tratte dalla tradizione campanaria goriziana.

L'iniziativa, promossa per la seconda edizione, è nata dal desiderio di far conoscere anche ai non "addetti ai lavori" i nostri campanili, luoghi solitamente frequentati da soli campanari.

Il desiderio di questa giornata è anche quello di risvegliare un "sano campanilismo": non quello che impedisce la collaborazione, ma quello che spinge a valorizzare, a far conoscere le ricchezze di ogni comunità, in primis la bellezza del suo campanile e delle sue campane.

Le torri di San Pier d'Isonzo e di Ruda sono imponenti. La loro storia parte da un passato remoto, ma si incontra in particolare nel Novecento. A San Pier d'Isonzo il primo conflitto

mondiale lascia come ricordo un cumulo di macerie e una torre da ricostruire: diventerà una copia - fedele ma non troppo - della precedente. La campana maggiore è da primato: 1750 kg, la più grande della Bisiacaria, fonditore Clocchiatti (1963).

Ruda, invece, volle doppiare - in altezza - la precedente tozza torre campanaria. Ci vorranno parecchi sforzi, quasi trent'anni: prima pietra nel 1911, sospensione durante il conflitto mondiale con un campanile a metà e completamente appena nel 1928. Qui si trovano due campane (1887) della nota e prestigiosa fonderia goriziana Broilli-De Poli, mentre la maggiore è del 1934.

Il primo conflitto mondiale, del quale presto ricorrerà il centenario, segna dunque una tappa decisiva per i campanili di San Pier d'Isonzo e di Ruda. Inevitabili i confronti e i dibattiti tra le due torri che scaturiranno nel corso dei dialoghi con Ivan Portelli e Ferruccio Tassin, posizionati in orari "a scavalco" proprio per facilitare chi

volesse essere presente ad entrambi. Un pomeriggio intenso per salire e scendere le scale dei nostri campanili, per onorare le comunità che ci ospitano, per scoprire le loro storie, per ascoltare un "biel dopli" e un bel numero di "scampanotadis", melodie che solo i campanari ci possono regalare; dando per un giorno ai nostri campanili il ruolo che gli spetta: da protagonisti.

Andrea Nicolausig

Si chiama "Campanili aperti" l'iniziativa promossa congiuntamente dall'associazione Campanari del Goriziano e dall'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia per domenica 5 maggio.

Per l'intero pomeriggio i campanili di San Pier d'Isonzo e di Ruda saranno eccezionalmente aperti al pubblico, con la possibilità per i visitatori di salire sino in cima e osservare un panorama del tutto inusuale sul nostro territorio.

Durante il pomeriggio, alle 15.30 a San Pier d'Isonzo e alle 17.30 a Ruda

RUDA

15.00 - 19.00: apertura campanile
17.30: "Storia di un campanile" - visita guidata con Ferruccio Tassin
18.30 - 19.00: dimostrazione di scampanio manuale

SAN PIER D'ISONZO

15.00 - 19.00: apertura campanile
15.30: "Storia di un campanile" - visita guidata con Ivan Portelli
16.30 - 17.00: dimostrazione di scampanio manuale

CONSOLIDATE BASI ED ALCUNE NOVITÀ Scuole campanarie: dove si costruisce il futuro

Per il quinto anno consecutivo l'associazione "Campanari del Goriziano" ha voluto promuovere una stagione di corsi per campanari nell'intero territorio diocesano.

Uno sforzo notevole che viene svolto in maniera totalmente gratuita e proprio per questo motivo è sempre apprezzato. I risultati hanno dimostrato che questa è la strada migliore per mantenere viva la tradizione campanaria nei nostri paesi facendo crescere le varie squadre e contribuendo a creare dei nuovi gruppi.

Paese capofila per le Scuole Campanarie è senz'altro San Lorenzo Isontino, nel quale si è svolto quest'anno il 24° corso sotto la guida del maestro campanaro cav. Giovanni Marega. Questo è un corso che ormai è divenuto quasi un'istituzione per il paese e punto di riferimento per gli altri corsi che in questi anni sorti in altre località, grazie anche all'intuizione di adottare un fascicolo che ha messo per iscritto tante melodie



La scuola di San Lorenzo Isontino.

di tradizione orale altrimenti difficilmente recuperabili. Anche quest'anno diversi ragazzi e giovani hanno animato il campanile a cadenza settimanale da San Martino alle Sacre Ceneri.

Buona affluenza sia al corso di Gradisca d'Isonzo, una realtà operante da diversi anni, quest'anno sotto la guida di Marco Petruz, che a quello di Scodovacca guidato da Renzo Buffin.

Novità di quest'anno si è dimostrato il corso ospitato a San Pier d'Isonzo, guidato da

Emanuele Franco, che ha voluto porre le fondamenta di una presenza nel territorio bisiaco, al momento carente, grazie alla disponibilità di Fabiano Guanin di San Pier e di Ivan e Roberto Bianchi di Fogliano.

L'ultimo corso si svolgerà i giorni 10, 12, 17, 19 giugno dalle ore 17.00 alle 18.00 presso la chiesetta di Sant'Antonio sul colle di Medea con iscrizioni a Vanni Marega 0481.808924 e Pierino Gereon 0481.67133.



La scuola di San Pier d'Isonzo.

APPREZZATA GITA A BRESCELLO Sulle tracce di don Camillo e Peppone nella "grande pianura"

Tra le celebri scene in bianco e nero, mandate in onda molte volte sul piccolo schermo, delle popolari vicende di don Camillo e Peppone, quelle con il sindaco che arringa sul palco in piazza e con il parroco che dall'alto del campanile fa sentire il proprio disappunto, sono tra quelle che sicuramente hanno attirato l'attenzione di chi le campane le suona veramente.

Così è nata l'idea di avere Brescello come meta della gita annuale organizzata dai Campanari del Goriziano. Domenica 14 aprile, una bella giornata di sole ha fatto apprezzare maggiormente la visita al piccolo paese emiliano che con i suoi tremila abitanti per circa vent'anni è stato quinta delle riprese delle cinque pellicole di don Camillo, se si esclude la sesta rimasta incompleta a causa della sopravvenuta morte di Fernando don Camillo.

Le statue dei protagonisti, la piazza del paese, la casa di Peppone, il municipio, il Cristo parlante, la campana del popolo - Sputnik - e il museo con cimeli ed immagini collocato in quello che gli spettatori hanno conosciuto come edificio della profonda Unione Sovietica; sono i principali elementi visitati. Ma forse i nostri campanari sono stati decisamente appagati nel salire sul campanile, osservare e commentare quel genere di campane così distante come bilicatura e metodo di scampanio da quello Goriziano. Proprio per comprendere meglio il sistema di suono in uso nella grande pianura, la co-



mitiva si è poi trasferita a Cavazzona, piccola e moderna frazione di Castelfranco Emilia, dove un'accogliente squadra di campanari locali ha dato dimostrazione di una variegata gamma di pezzi su un castello di campane a terra che funge da campanile per la recente e precaria chiesa. Campane che possono suonare solo con la presenza del suonatore in quanto prive di elettrificazione e ciò rende ancora più importante ed impegnativa la funzione del campanaro. A seguire la Santa Messa celebrata dall'assistente don Moris Tonso e l'ultima tappa a Modena prima di rientrare gustandosi un film di don Camillo lungo il viaggio in corriera con la consapevolezza di conoscere i luoghi.

G.P.

Vita associativa

Rinnovato il Direttivo

Nel corso dell'assemblea sociale si è provveduto quest'anno al rinnovo del Consiglio direttivo per il triennio 2013-2015. Riconferma per il presidente uscente Andrea Nicolausig, che sarà affiancato dal vice presidente Giacomo Pantanali, dal segretario tesoriere Emanuele Franco e dai consiglieri Giovanni Marega, Mattia Millo, Marco Petruz, Raffaele Previt, Colins Stel e don Moris Tonso come assistente spirituale.

Pellegrinaggio a Barbana

Sabato 25 maggio si terrà il pellegrinaggio mariano a Barbana. Si vuole valorizzare in modo particolare quest'occasione di spiritualità in occasione dell'Anno della Fede e dei 150 anni dall'incoronazione della Madonna. L'imbarco sarà alle 14.00 a Grado; alle 16.30 è prevista la Celebrazione Eucaristica presieduta da don Moris con l'accompagnamento dell'organista Giulio Tavian.

Incontro giovani campanari

Si rinnova dopo le positive edizioni degli scorsi anni il raduno rivolto ai giovani dell'associazione di età inferiore ai 25 anni circa. L'incontro prevede lo scampanio (dalle 18.00 alle 19.30) sul campanile della Basilica di Aquileia giovedì 11 luglio, in occasione della vigilia dei Ss. Ermagora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi di Gorizia. L'incontro si concluderà alle 20.00 con un momento conviviale.